

**L'OCCUPAZIONE NELLE COSTRUZIONI IN TOSCANA
SECONDO LA NUOVA RILEVAZIONE TRIMESTRALE
SULLE FORZE DI LAVORO ISTAT**

**A cura del Centro Studi
Ance Toscana:**

1. Una premessa indispensabile

A marzo 2022 è ripresa la pubblicazione da parte ISTAT dei dati della rilevazione sulle Forze di lavoro, che dall'inizio degli anni '50 fornisce le stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro e altre fondamentali informazioni sull'andamento del mercato del lavoro.

Con il [Regolamento 2019/1700](#) il Parlamento europeo ha stabilito, a far data dal primo gennaio 2021, requisiti più dettagliati e vincolanti per le statistiche europee su persone e famiglie basate su dati a livello individuale ottenuti su campioni, con l'obiettivo di migliorarne l'armonizzazione.

L'Italia come in tutti i paesi dell'Unione europea, ha recepito le indicazioni del Regolamento, che hanno introdotto [cambiamenti](#) anche sulla definizione di famiglia e la definizione di occupato utilizzando un nuovo [questionario](#).

In particolare per identificare la condizione di occupato le differenze rispetto al passato si concentrano su tre principali aspetti:

- i lavoratori in Cassa integrazione guadagni (Cig) non sono più considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi;
- i lavoratori in congedo parentale sono classificati come occupati anche se l'assenza supera i 3 mesi e la retribuzione è inferiore al 50%;
- i lavoratori autonomi non sono considerati occupati se l'assenza supera i 3 mesi, anche se l'attività è solo momentaneamente sospesa.

Ne consegue che per **occupati** si intendono le persone tra 15 e 89 anni che nella settimana di riferimento:

- ✓ hanno svolto almeno un'ora di lavoro a fini di retribuzione o di profitto, compresi i coadiuvanti familiari non retribuiti;
- ✓ sono temporaneamente assenti dal lavoro perché in ferie, con orario flessibile (part time verticale, recupero ore, etc.), in malattia, in maternità/paternità obbligatoria, in formazione professionale retribuita dal datore di lavoro;

- ✓ sono in congedo parentale e ricevono e/o hanno diritto a un reddito o a prestazioni legate al lavoro, indipendentemente dalla durata dell'assenza;
- ✓ sono assenti in quanto lavoratori stagionali ma continuano a svolgere regolarmente mansioni e compiti necessari al proseguimento dell'attività (da tali mansioni e compiti va escluso l'adempimento di obblighi legali o amministrativi);
- ✓ sono temporaneamente assenti per altri motivi e la durata prevista dell'assenza è pari o inferiore a tre mesi.

Le precedenti condizioni prescindono dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro e gli occupati stimati attraverso l'indagine campionaria sulle Forze di lavoro comprendono pertanto anche forme di lavoro irregolare.

Per il primo trimestre del 2021, in parallelo con la nuova indagine è stata condotta un'[indagine di sovrapposizione](#) che utilizza il questionario in uso fino al 2020 con l'obiettivo di verificare il funzionamento della nuova rilevazione e ricostruire le serie storiche dei principali aggregati.

I confronti temporali, specifica l'Istat, possono essere effettuati esclusivamente con i dati in serie storica diffusi a partire dal comunicato mensile relativo al mese di dicembre 2021 (diffuso in data 1° febbraio 2022) e dal presente comunicato trimestrale e non con quelli precedentemente diffusi.

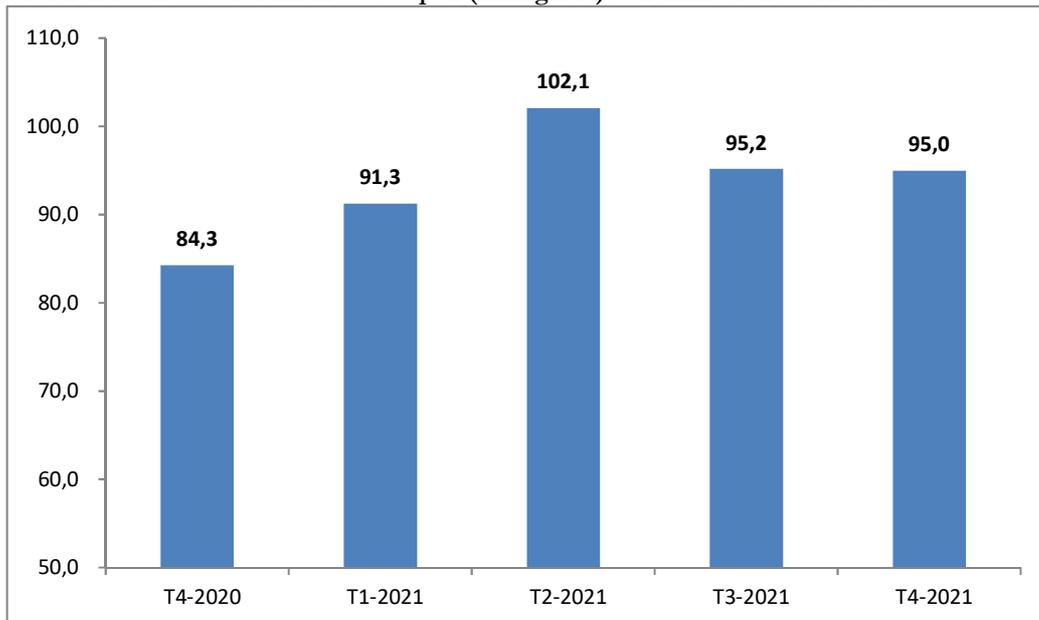
La ricostruzione delle serie storiche dei principali indicatori consente l'analisi delle dinamiche degli ultimi anni a scala regionale e provinciale, ovviamente con i noti limiti di affidabilità, crescenti al decrescere del livello territoriale di analisi.

2. Gli occupati nelle costruzioni per trimestre nel 2021-2021

Gli occupati nel settore delle costruzioni salgono da oltre 91.000 nel primo trimestre a più di 102.000 nel secondo trimestre, per scendere successivamente a 95.000 nei due trimestri successivi.

L'occupazione nel quarto trimestre del 2021 segna una crescita del +12,7% sul corrispondente trimestre del 2020: ovviamente son dati che vanno letti con la necessaria cautela in considerazione della presenza della pandemia nel corso di tutto il 2021.

Graf. 1 Toscana – Costruzioni – Occupati (in migliaia) dati trimestrali da RNFL



3. Occupati totali ed occupati nelle costruzioni: Italia e regioni benchmark

In Toscana gli occupati totali nel sistema economico crescono leggermente nel 2019 rispetto all'anno precedente (da 1.578 mila a 1.584 mila) cui fa seguito una netta contrazione nel 2020 e una sostanziale stabilità nel 2022: un andamento che si discosta di poco da quello che si registra alla scala nazionale.

L'occupazione nelle costruzioni in Toscana ha andamento analogo a quello dell'economia regionale con un calo a 95.000 unità nel 2019 dalle 98.000 del 2018, cui segue una risalita a 99.000 nel 2020 ed una flessione a 96.000 nel 2021: il dato nazionale si differenzia per un più deciso incremento nel 2021, quasi che la Toscana beneficiasse in misura minore dell'effetto dei vari incentivi fiscali.

Tab.1 Occupati (migliaia) per regione Totali e costruzioni – anni 2018-2021

	2018		2019		2020		2021	
	totale	costruzioni	totale	costruzioni	totale	costruzioni	totale	costruzioni
Piemonte	1.815,5	107,4	1.812,5	99,3	1.748,2	109,4	1.767,3	113,9
Lombardia	4.393,4	244,5	4.451,0	238,3	4.315,1	243,2	4.332,5	263,6
Veneto	2.123,9	119,0	2.153,7	121,4	2.075,4	114,2	2.080,5	114,0
Emilia R.	1.996,3	104,5	2.026,0	103,5	1.966,2	105,5	1.978,4	117,9
Toscana	1.578,2	98,4	1.584,1	94,8	1.544,5	99,0	1.546,3	95,9
Italia	22.958,7	1.380,8	23.109,4	1.319,4	22.385,3	1.328,0	22.554,0	1.430,8

Se si leggono le variazioni di occupati tra il 2018 ed il 2021 – senza addentrarsi nelle dinamiche annuali, pur rilevanti – emerge con chiarezza un generalizzato calo di occupati sia a livello regionale che nazionale: Piemonte (-2,7%), Veneto e Toscana (-2,0%) cedono più della media nazionale (-1,8%) mentre contengono i danni la Lombardia (-1,4%) e soprattutto l'Emilia Romagna (-0,9%).

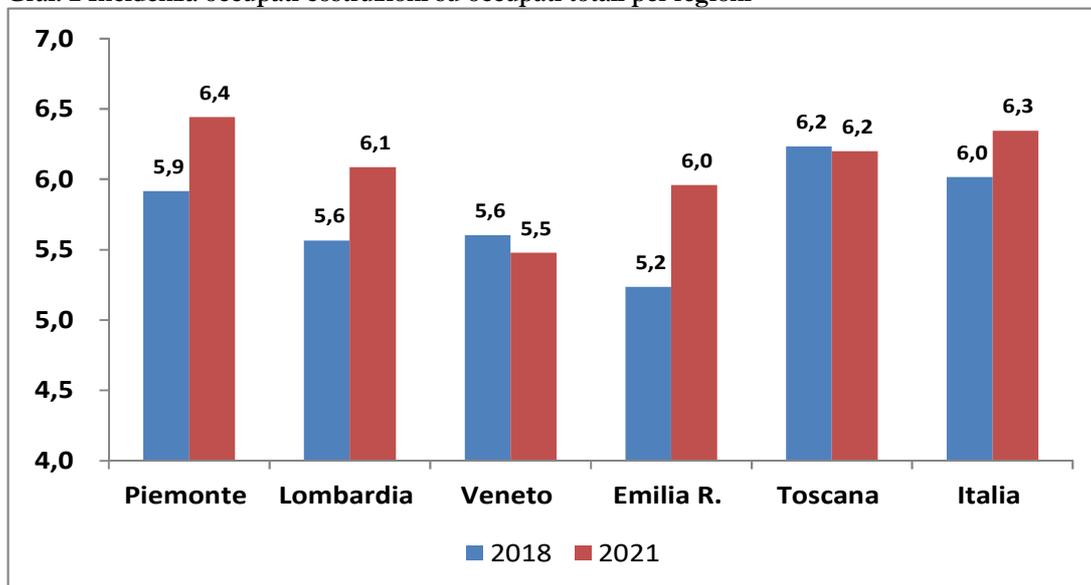
Le costruzioni invece aumentano i loro occupati: del 3,6% a livello nazionale, del 6,0% in Piemonte e del 7,4% in Lombardia mentre Veneto (-4,2%) e Toscana (-2,5%) segnano un arretramento.

Tab. 2 Variazioni occupati per anno e per totale intervallo 2018-2021

	Totali				Costruzioni			
	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2021/2018	2019/2018	2020/2019	2021/2020	2021/2018
Piemonte	-0,2%	-3,6%	1,1%	-2,7%	-7,6%	10,2%	4,1%	6,0%
Lombardia	1,3%	-3,1%	0,4%	-1,4%	-2,5%	2,1%	8,4%	7,8%
Veneto	1,4%	-3,6%	0,2%	-2,0%	2,0%	-5,9%	-0,2%	-4,2%
Emilia R.	1,5%	-3,0%	0,6%	-0,9%	-1,0%	2,0%	11,8%	12,8%
Toscana	0,4%	-2,5%	0,1%	-2,0%	-3,6%	4,4%	-3,1%	-2,5%
Italia	0,7%	-3,1%	0,8%	-1,8%	-4,4%	0,6%	7,7%	3,6%

Come risultato di queste dinamiche differenziate, il peso degli occupati nelle costruzioni sul totale degli occupati a livello nazionale sale dal 6,0% del 2018 al 6,3% del 2021; tutte le regioni, con l'eccezione del Veneto, superano la soglia del 6%, in crescita nelle regioni salvo il Veneto e la Toscana che rimane stabile.

Graf. 2 Incidenza occupati costruzioni su occupati totali per regioni



4. Occupati totali ed occupati nelle costruzioni nelle province toscane

Tra 2018 e 2021 la Toscana ha perso in totale circa 32mila occupati, con un calo generalizzato nelle province con l'eccezione di Arezzo e, in misura più contenuta, Grosseto. Nelle costruzioni la riduzione è stata di duemilacinquecento occupati, con un panorama più frastagliato fra le diverse province, dove il calo si è concentrato soprattutto a Firenze, Grosseto, Arezzo e Pistoia.

Tab. 3 Toscana - Occupati (migliaia) per provincia Totali e costruzioni – anni 2018-2021

	2018		2019		2020		2021		Diff. 2021 2018	
	Totale	costruzioni	Totale	costruzioni	Totale	costruzioni	Totale	costruzioni	Totale	costruzioni
Massa c.	75,7	5,4	78,8	4,4	79,1	4,9	71,9	5,7	-3,9	0,3
Lucca	155,6	10,3	151,9	11,9	151,4	13,2	152,2	11,8	-3,4	1,6
Pistoia	121,5	7,8	119,2	7,9	114,5	5,5	119,0	7,3	-2,6	-0,6
Firenze	446,0	28,6	448,4	27,5	429,0	30,4	429,5	24,1	-16,5	-4,5
Livorno	134,4	4,6	132,2	5,6	130,1	6,8	134,0	6,5	-0,5	1,9
Pisa	185,6	11,6	183,1	11,8	177,6	11,1	180,4	11,9	-5,2	0,2
Arezzo	139,9	10,5	144,8	7,8	142,6	9,1	145,0	9,4	5,2	-1,1
Siena	115,9	6,7	117,3	6,9	113,4	7,7	111,8	7,1	-4,1	0,4
Grosseto	92,4	7,9	94,3	6,1	93,9	4,3	93,2	5,8	0,8	-2,1
Prato	111,1	4,9	114,1	4,8	112,7	5,8	109,4	6,3	-1,7	1,4
TOSCANA	1.578,2	98,4	1.584,1	94,8	1.544,5	99,0	1.546,3	95,9	-31,9	-2,5

In termini di variazioni percentuali degli occupati totali, il calo più consistente lo subisce la provincia di Massa Carrara (-5,1%) preceduta da Firenze (-3,7%) e da Siena (-3,5%) mentre, come già rilevato Arezzo (+ 3,7%) e Grosseto (+0,8%) aumentano gli occupati.

Più complicata la lettura delle variazioni percentuali degli occupati nelle costruzioni, il cui intervallo di oscillazione va dal + 40,3% di Livorno al -27,0% di Grosseto

Tab. 4 Toscana province Variazioni occupati per anno e intervallo 2018-2021

	Totali			2021/2018	Costruzioni			
	2019/2018	2020/2019	2021/2020		2019/2018	2020/2019	2021/2020	2021/2018
Massa C.	4,0%	0,4%	-9,2%	-5,1%	-17,9%	11,5%	15,2%	5,4%
Lucca	-2,4%	-0,3%	0,5%	-2,2%	15,8%	10,9%	-10,2%	15,2%
Pistoia	-1,9%	-4,0%	3,9%	-2,1%	1,3%	-30,5%	32,1%	-7,1%
Firenze	0,5%	-4,3%	0,1%	-3,7%	-3,8%	10,7%	-20,9%	-15,8%
Livorno	-1,6%	-1,6%	3,0%	-0,4%	21,0%	21,2%	-4,4%	40,3%
Pisa	-1,3%	-3,0%	1,5%	-2,8%	1,0%	-5,4%	6,5%	1,8%
Arezzo	3,5%	-1,6%	1,7%	3,7%	-25,0%	16,2%	3,2%	-10,1%
Siena	1,3%	-3,3%	-1,4%	-3,5%	3,3%	11,0%	-7,2%	6,4%
Grosseto	2,0%	-0,4%	-0,8%	0,8%	-22,3%	-29,4%	33,1%	-27,0%
Prato	2,7%	-1,2%	-3,0%	-1,5%	-3,0%	21,7%	8,7%	28,2%
TOSCANA	0,4%	-2,5%	0,1%	-2,0%	-3,6%	4,4%	-3,1%	-2,5%

L'incidenza degli occupati nelle costruzioni sulla occupazione totale della regione, come già scritto, resta sostanzialmente invariata attorno al 6,2%.

Nel 2021 si collocano al di sopra di questa media Massa Carrara (7,9%) e Lucca (7,8%) mentre sono al di sotto Livorno (4,8%) e Firenze (5,6%), le altre province oscillano con differenziali contenuti attorno alla media regionale.

Graf. 3 Toscana province Incidenza % occupati costruzioni su occupati totali

